



PROVINCIA DI PIACENZA

Prov. N. 52 del 24/04/2024

Proposta n. 610/2024

OGGETTO: PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) DEL COMUNE DI BESENZONE ADOTTATO CON ATTO DI CONSIGLIO COMUNALE N. 17 DEL 31.7.2023 AI SENSI DELL'ART. 46 DELLA L.R. N. 24/2017. ESPRESSIONE DEL PARERE MOTIVATO VAS E DEL PARERE SISMICO.

LA PRESIDENTE

Premesso che:

- la legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" (in vigore dal 1° gennaio 2018), modificata con L.R. n. 3/2020, ha profondamente innovato la disciplina regionale in materia e al Capo III ha definito il procedimento unico per l'approvazione dei Piani Urbanistici Generali (PUG) e di tutti i piani territoriali e delle relative varianti;
- l'art. 46 della legge prevede che il Piano adottato sia trasmesso al Comitato Urbanistico (CU) competente al fine dell'espressione del proprio parere motivato, il quale attiene in particolare:
 - a) al rispetto dei limiti massimi di consumo di suolo, stabiliti ai sensi dell'articolo 6, e all'osservanza della disciplina delle nuove urbanizzazioni di cui all'articolo 35;
 - b) alla conformità del piano alla normativa vigente e alla coerenza dello stesso alle previsioni di competenza degli altri strumenti di pianificazione;
 - c) alla sostenibilità ambientale e territoriale del piano, con riferimento in particolare ai seguenti profili:
 - 1) come si è tenuto conto degli obiettivi di protezione ambientale e di qualità urbana pertinenti al piano, stabiliti dalla disciplina sovraordinata;
 - 2) la ragionevolezza delle scelte effettuate, rispetto alle alternative individuate dal documento di Valsat;
 - 3) la corretta individuazione dei possibili impatti significativi sull'ambiente e sul territorio che deriveranno dalle scelte di piano, l'idoneità delle misure previste ad impedire, ridurre o compensare tali impatti e l'adeguatezza delle dotazioni territoriali, infrastrutture e servizi pubblici di cui è prescritta la realizzazione o l'ammodernamento;
 - 4) gli indicatori territoriali e ambientali prescelti, le modalità di svolgimento del monitoraggio e le modalità di informazione sugli esiti dello stesso;
 - d) alla condivisione dei contenuti dello strumento all'esame del CU da parte degli enti titolari del piano di cui lo stesso ha il valore e gli effetti o propone la modifica, ai sensi degli articoli 51 e 52;
- a tale scopo, ai sensi dell'art. 47, il CU coordina e integra in unico provvedimento:
 - a) l'esercizio delle funzioni di partecipazione del livello territoriale a competenza più ampia alla determinazione di approvazione degli strumenti di pianificazione;
 - b) l'espressione del parere di sostenibilità ambientale e territoriale;

- c) l'acquisizione dei pareri, nulla osta e atti di assenso, comunque denominati, richiesti alla legge per gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;
- d) le intese degli enti titolari del piano di cui lo strumento all'esame del CU ha il valore e gli effetti e l'intesa sulla variazione dei piani di altri livelli territoriali, di cui agli articoli 51, comma 4, e 52, comma 4;
- con provvedimento presidenziale n. 90 del 4.10.2018 è stato istituito il Comitato Unico di Area Vasta (CUAV) della Provincia di Piacenza;

Dato atto che:

- il Comune di Besenzone, come richiesto all'art. 55 della legge, con atto di Giunta comunale n. 17/2021 si è dotato di Ufficio di Piano per l'attività di pianificazione urbanistica di competenza;
- con deliberazione di Giunta comunale n. 59 del 28.10.2022 è stata assunta la proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Besenzone, ai sensi del combinato disposto dall'art. 3 comma 2 e dall'art. 45 comma 2 della L.R. n. 24/2017;
- l'avviso di deposito del Piano assunto è stato pubblicato sul Burer n. 335 del 9.11.2022;
- in data 21.11.2022, ai sensi dell'art. 45, comma 8 della legge, si è tenuta una presentazione pubblica al fine di consentire la partecipazione e condivisione delle scelte strategiche del Piano;
- a seguito della proposta di decisione sulle osservazioni pervenute nel periodo del deposito e della conseguente proposta di Piano da adottare, disposte con atto dell'organo di governo comunale n. 34 del 21.6.2023, il Consiglio comunale ha adottato il PUG con deliberazione n. 17 del 31.7.2023, ai sensi dell'art. 46, comma 1 della legge, unitamente ad una prima elaborazione della dichiarazione di sintesi;
- il Piano così adottato è stato messo a disposizione del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) tramite link al sito web comunale, comunicato con nota pervenuta al prot. prov.le n. 26571 del 24.8.2023, al fine dell'espressione del parere motivato di competenza;
- la verifica di completezza sulla documentazione pervenuta, svolta dalla Struttura Tecnica Operativa (STO) a supporto del CUAV, si è conclusa con una richiesta di integrazioni interruzione dei termini procedurali, formulata con nota prov.le n. 27683 del 5.9.2023 e integrata con nota n. 29330 del 20.9.2023;
- il Comune ha trasmesso integrazioni in data 7.9.2023 e successivamente ha chiesto il rinvio della seduta di CUAV prevista per il 27.10.2023 al fine di poter procedere con un aggiornamento dei dati e con la correzione di alcuni errori materiali presenti negli elaborati di Piano;
- a fronte della trasmissione degli elaborati aggiornati e corretti, è stata riconvocata la prima seduta di CUAV per il 24.1.2024, durante la quale si è convenuto di sospendere i lavori del Comitato e di procedere con riunioni di approfondimento tematico della STO, onde agevolare un esito favorevole della successiva riunione di Comitato;
- con nota del suo presidente n. 8581 del 20.3.2024 è stata convocata la seconda seduta di Comitato per il giorno 4.4.2024, successivamente rimandata al 24.4.2024, con nota del presidente n. 10150 del 3.4.2024, a seguito di richiesta comunale in tal senso dovuta all'assenza non preventivabile di uno dei tecnici estensori del Piano;
- nella suddetta seduta del 24.4.2024 viene depositato agli atti il presente provvedimento;

Considerato che, per quanto concerne le competenze della scrivente Amministrazione al fine del presente provvedimento:

- con legge 13 giugno 2008, n. 9 la Regione, nelle more di approvazione della legge regionale attuativa della parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ha individuato le Province quali Autorità competenti per la valutazione ambientale di piani e programmi di competenza dei Comuni, disposizione confermata all'art. 19 della L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017;
- gli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006 prevedono l'espressione del parere motivato VAS da parte della Provincia nell'ambito della procedura di valutazione ambientale dei Piani e loro Varianti;
- il comma 4 del citato art. 19 della L.R. n. 24/2017 stabilisce che la Provincia, in quanto Autorità competente per la VAS, esprime il parere motivato di cui all'art. 15, comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006 in sede di CUAV;
- la "Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015" (approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016) ha impartito indicazioni in ordine allo svolgimento delle funzioni in materia di valutazione ambientale di piani urbanistici comunali, chiarendo che la Provincia, qualora abbia mantenuto le strutture organizzative competenti, quale è il caso della

Provincia di Piacenza, continua a svolgere tali funzioni senza ricorrere all'istruttoria di ARPAE prevista dalla predetta DGR n. 2170/2015;

- l'art. 5 della L.R. n. 19/2008, inerente la formulazione del parere sismico in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni dei Piani comunali con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio in relazione al rischio sismico, stabilisce, nel caso di intervento della Provincia nel procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici, l'espressione del parere in argomento contestualmente all'esame del Piano stesso;
- il suddetto parere sismico è espresso dal rappresentante provinciale in sede di CUAV, ai sensi dell'art. 6, comma 2 della DGR n. 954/2018;

Atteso che le attività di informazione, consultazione e partecipazione sui contenuti del PUG, previste dall'art. 14 del D.Lgs. n. 152/2006, sono state adeguatamente svolte nel processo di formazione del Piano nonché durante la fase di deposito e partecipazione;

Acquisiti agli atti i seguenti pareri delle Autorità ambientali, funzionali alla formulazione del parere motivato VAS e del parere sismico di competenza:

- parere del Consorzio di Bonifica di Piacenza, rilasciato con nota n. 12543 del 25.10.2023 (pervenuta al prot. prov.le n. 33454 del 25.10.2023);
- parere di IRETI SpA, rilasciato con nota n. 4230 del 25.3.2024 (pervenuta al prot. prov.le n. 9067 del 25.3.2024);
- parere dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, rilasciato con nota n. 3661 del 29.3.2024 (pervenuta al prot. prov.le n. 9843 del 2.4.2024);
- parere del Dipartimento di Sanità Pubblica (U.O. Igiene Pubblica) dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza, rilasciato con nota n. 39401 del 3.4.2024 (pervenuta al prot. prov.le n. 10059 del 3.4.2024);
- parere dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna, rilasciato con nota n. 63960 del 5.4.2024 (pervenuta al prot. prov.le n. 10549 dell'8.4.2024);
- parere dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, rilasciato con nota n. 26319 del 23.4.2024 (pervenuta al prot. prov.le n. 12439 del 23.4.2024);
- pareri della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza, rilasciati con note n. 9552 del 19.9.2023, n. 10813 del 19.10.2023 e n. 778 del 24.1.2024 (pervenute rispettivamente ai prot. prov.li n. 29116 del 19.9.2023, n. 32727 del 19.10.2023 e n. 2227 del 24.1.2024);

Acquisite altresì le osservazioni pervenute al Comune durante la fase di deposito e pubblicazione del PUG assunto;

Esaminata la Relazione (agli atti) resa a compimento della fase istruttoria e alla quale specificatamente si rinvia per quanto non evidenziato nel presente provvedimento;

Condivise le risultanze della menzionata Relazione e ritenuto pertanto di esprimere, con riguardo alle competenze della Provincia di Piacenza al fine del presente provvedimento, nell'ambito del CUAV convocato per l'esame del PUG adottato dal Comune di Besenzone:

- il parere motivato VAS, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 19 della L.R. n. 24/2017, nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni indicati nel documento di ValSAT e nei pareri elencati in premessa, nonché delle ulteriori prescrizioni riportate nell'Allegato (denominato "Allegato_PUG BESENZONE_PM"), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- il parere sismico favorevole, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008;

Richiamate le seguenti disposizioni normative e regolamentari:

- la L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 recante "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";
- il D.Lgs. 2 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", e successive modifiche;
- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 recante "Norme per la riduzione del rischio sismico";
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 recante "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

- la L.R. 13 giugno 2008, n. 9, recante "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il Capo I della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel testo vigente;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali modificato e integrato;
- il vigente Statuto dell'Amministrazione provinciale;
- il vigente Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi;

Visti i seguenti provvedimenti regionali a carattere generale:

- la deliberazione di Giunta regionale 22 novembre 2019, n. 2134 "Atto di coordinamento tecnico "Specifiche tecniche degli elaborati di Piano predisposti in formato digitale" (articolo 49, L.R. n. 24/2017)";
- la deliberazione della Giunta regionale 22 novembre 2019, n. 2135 "Atto di coordinamento tecnico "Strategia per la qualità urbana ed ecologica-ambientale e valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale del Piano Urbanistico Generale" (articolo 49, L.R. n. 24/2017)";
- la deliberazione di Giunta regionale del 25 giugno 2020, n. 731 "Atto di coordinamento tecnico per la raccolta, elaborazione e aggiornamento di dati conoscitivi e informativi dei Piani Urbanistici Generali (PUG) - (articolo 49, L.R. n. 24/2017)";
- la deliberazione della Giunta regionale del 4 febbraio 2002, n. 126, che detta disposizioni concernenti l'attuazione del PAI e, in particolare, regola i rapporti tra il medesimo PAI e i Piani territoriali di coordinamento provinciale;
- la nota degli Assessori regionali alla Programmazione e sviluppo territoriale, cooperazione col sistema delle autonomie, organizzazione e all'Ambiente e sviluppo sostenibile n. 269360 del 12 novembre 2008 recante "Prime indicazioni in merito all'entrata in vigore del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, correttivo della Parte Seconda del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 relativa a VAS, VIA e IPPC, e del Titolo I della L.R. 13 giugno 2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di Valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 476 del 12.4.2021 di aggiornamento dell'"Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)" di cui alla deliberazione della Giunta regionale 29 aprile 2019, n. 630", integrata con deliberazione della medesima Giunta n. 564 del 26.4.2021;
- la "Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016;

Visti i seguenti atti di pianificazione e programmazione sovracomunale:

- Piano territoriale regionale (PTR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 276 del 3 febbraio 2010;
- Piano territoriale paesistico regionale (PTPR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1338 del 28 gennaio 1993;
- Piano di tutela delle acque (PTA) dell'Emilia-Romagna approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- Piano regionale integrato dei trasporti (PRIT 2025) approvato dall'Assemblea regionale con deliberazione n. 59 del 23 dicembre 2021;
- Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del Fiume Po, approvato con D.P.C.M. del 24 maggio 2001, e successive Varianti;
- Piano straordinario 267 (PS 267) per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 14 del 26 ottobre 1999 e integrato con deliberazione n. 20 del 26 aprile 2001;
- Piano di gestione del Distretto idrografico del fiume Po (PdG o PdGPo), relativo alla gestione delle acque, approvato con D.P.C.M. 8 febbraio 2013, e successive varianti;

- Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA), approvato con D.P.C.M. del 27 ottobre 2016 e successive Varianti e attuato in Regione Emilia-Romagna con direttiva D.G.R. n. 1300/2016;
- Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) approvato con atto della Giunta regionale n. 1303 del 25 luglio 2000, sottoposto a Variante generale approvata con atto del Consiglio provinciale n. 69 del 2 luglio 2010 e a Variante specifica approvata con atto del medesimo Consiglio n. 8 del 6 aprile 2017;
- Intesa interistituzionale PAI-PTCP siglata il 12.4.2012 da Provincia di Aseno, Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e Regione Emilia-Romagna per far assumere alla pianificazione provinciale valore ed effetti di PAI, e successive varianti;
- Piano Territoriale di Area Vasta (PTAV) adottato con delibera di Consiglio provinciale n. 9 del 27 marzo 2024, in salvaguardia dalla data di adozione;
- Piano infraregionale per le attività estrattive (PIAE) approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 417 del 12 marzo 1996, sottoposto a successive varianti di cui l'ultima approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 39 del 30 novembre 2020;
- Piano provinciale per l'emittenza radio e televisiva (PPLERT) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 72 del 21 luglio 2008;
- Piano energetico regionale (PER) approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 141 del 14 novembre 2007;
- Piano aria integrato regionale (PAIR 2030), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 152 del 30.1.2024;
- Piano Regionale di gestione Rifiuti e Bonifica delle aree inquinate (PRRB), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 87 del 12 luglio 2022;

Visti i seguenti atti provinciali attuativi del PTCP:

- "Atto di coordinamento tecnico in attuazione del PTCP" e "Linee guida per l'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al PTCP", approvati dalla Giunta provinciale con atto n. 292 del 29 dicembre 2011;
- "Linee guida per la costruzione della Rete ecologica locale", approvate dal Consiglio provinciale con atto n. 10 del 25 marzo 2013;

Vista la deliberazione di Consiglio provinciale n. 23 del 30.11.2016 "Verifica di coerenza del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale con i criteri definiti dal Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti in tema di aree non idonee alla localizzazione di impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti";

Visti:

- la L. 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- il verbale dell'Ufficio Elettorale che ha provveduto alla proclamazione dell'eletta a seguito delle consultazioni elettorali del 24 settembre 2022;
- l'art. 1, comma 55 e 66, della L. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;
- l'art. 13, comma 3, del nuovo Statuto dell'Ente, per il quale i poteri già esercitati dalla Giunta provinciale devono intendersi riferiti al Presidente della Provincia che ne ha assunto le funzioni quale organo esecutivo dell'Ente;

Sentito il Segretario generale;

Dato atto che con l'insediamento della Presidente avvenuto il 24 settembre 2022 è iniziato il mandato amministrativo per il quadriennio 2022-2026;

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, dal Dirigente del Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali" in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49 D.Lgs n. 267/2000, non necessita l'acquisizione del parere di regolarità contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

DISPONE

per quanto indicato in narrativa

1. di esprimere parere motivato VAS, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 19 della L.R. n. 24/2017, relativamente al Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Besenzone adottato con atto di Consiglio comunale n. 17 del 31.7.2023, nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni indicati nel documento di ValSAT e nei pareri elencati in premessa, nonché delle ulteriori prescrizioni riportate nell'Allegato (denominato "Allegato_PUG BESENZONE_PM"), parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di esprimere parere sismico favorevole, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, relativamente al Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Besenzone di cui al precedente punto 1.;
3. di depositare copia del presente provvedimento nella seduta del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) convocata per il 24.4.2024;
4. di dare atto che il presente provvedimento è da intendersi esecutivo all'atto della sua sottoscrizione.

LA PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

PATELLI MONICA

con firma digitale

COMUNE DI BESENZONE - PUG

PARERE MOTIVATO VAS
RELATIVO AL PUG DEL COMUNE DI BESENZONE, ADOTTATO CON D.C.C. N. 17 DEL 31.07.2023
AI SENSI DELL'ART. 46 DELLA L.R. 24/2017

PREMESSO CHE:

ai sensi dell'art. 46 della L.R. 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" il Consiglio Comunale di Besenzone con delibera n. 17 del 31 luglio 2023, ha adottato la proposta di Piano Urbanistico Generale (di seguito PUG) che interessa il territorio del comune di Besenzone;

il PUG, ai sensi dell'art.18 della L.R. 24/2017, è sottoposto a valutazione di sostenibilità ambientale (ValSAT), integrata nel procedimento di formazione e approvazione dei piani territoriali e delle loro varianti;

con Provvedimento Presidenziale n. 90 del 04.10.2018, la Provincia di Piacenza ha istituito il Comitato Urbanistico di Area Vasta (di seguito CUAV), ai sensi dell'art. 47, comma 1, della L.R. 24/2017 e della D.G.R. 954/2018;

ai sensi dell'art. 19, comma 3, della L.R. 24/2017 l'autorità competente per la valutazione ambientale, individuata nella Provincia di Piacenza, esprime il parere motivato di cui all'articolo 15, comma 1, del decreto legislativo n.152 del 2006, in sede di CUAV;

in ragione della L.R. 13/2015 la Provincia, autorità competente, emanerà con proprio provvedimento il parere motivato di Valsat, avvalendosi degli esiti dell'attività istruttoria svolta dalla STO e del contributo degli Enti competenti in materia ambientale.

Considerato che:

Il Comune di Besenzone, già dotato di PSC, RUE e POC così come previsto dalla LR 20/2000, ha redatto il nuovo Piano Urbanistico Generale applicando la procedura semplificata prevista dall'art. 3 comma 2 della L.R. 24/2017.

fase di assunzione del PUG (art. 45 comma 2 della L.R. n. 24/2017)

Con Delibera di Giunta Comunale n. 59 del 28.10.2022 il Comune di Besenzone ha assunto il Piano ai sensi del combinato disposto dall'art. 3 comma 2 e dall'art. 45 comma 2 della L.R. n. 24/2017, con conseguente esclusione della fase di consultazione preliminare di cui all'art. 44 e con riduzione alla metà dei termini previsti agli artt. 45-46 della legge e ne ha dato successiva comunicazione all'Organo Consiliare in data 24.11.2022.

L'avviso di assunzione è stato pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna -BURERT, per totali 30 giorni a decorrere dal 09.11.2022.

Nel rispetto di quanto riportato al comma 8, l'art. 45 della LR 24/2017, il quale prevede che durante il periodo di deposito del PUG venga organizzata almeno una presentazione pubblica del piano assunto, il giorno 22.11.2022 si è tenuta la presentazione pubblica del Piano allo scopo di fornire una completa informazione sul progetto e acquisire qualsiasi elemento di conoscenza e giudizio utili all'assunzione delle determinazioni conclusive sul piano stesso.

fase di consultazione del PUG assunto

Gli elaborati sono stati messi a disposizione del pubblico, ai sensi dell'art. 14, comma 2, del D. Lgs.152/2006 sul sito web del comune di Besenzone e, in formato cartaceo, presso l'Ufficio Urbanistica del Comune.

Le procedure di deposito, pubblicazione, partecipazione e consultazione previste per i piani disciplinati dalla L.R. 24/2017 sostituiscono ad ogni effetto gli analoghi adempimenti previsti ai fini della valutazione ambientale.

Nel periodo di deposito e pubblicazione non sono pervenute osservazioni da privati ma esclusivamente n. 7 contributi da parte di Enti, a cui l'amministrazione comunale ha controdedotto nell'elaborato "Relazione controdeduttiva osservazioni".

fase di adozione del PUG (art. 46 della L.R. n. 24/2017)

Il Comune di Besenzone, con Delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 31.07.2023, ha adottato la proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG).

Rispetto alla Proposta di Piano assunta dalla D.G.C. n. 59 del 28.10.2022, il piano adottato dal Consiglio Comunale tiene conto dei contributi degli Enti pervenuti nel periodo di deposito successivo all'assunzione, apportando all'impianto documentale le modifiche, integrazioni e specificazioni conseguenti all'accoglimento parziale o totale dei contributi stessi.

fase di consultazione del PUG adottato

Il Comune ha provveduto a trasmettere al CUAV la proposta del piano adottata, ai sensi dell'art.46, comma 1, della L.R. 24/2017 assieme ai contributi presentati nel corso della fase di formazione del piano e le relative controdeduzioni.

Le attività di informazione, consultazione e partecipazione rispetto ai contenuti del PUG, previste dall'art. 14 del D.Lgs. 152/2006, sono stati adeguatamente svolte nel processo di formazione del Piano, nonché durante la fase di deposito e partecipazione.

Sono stati messi a disposizione dell'Autorità Competente alla valutazione ambientale i pareri pervenuti dagli enti durante la fase di consultazione del piano assunto e le relative deduzioni del Comune.

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 152/2006, nell'iter di approvazione del piano sono stati consultati i soggetti con competenze in materia ambientale, che hanno espresso valutazioni in merito alla proposta di piano del Comune di Besenzone, trasmettendo i pareri di competenza come di seguito elencati:

- Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente ed Energia
- Azienda Unità Sanitaria Locale-U.O. Igiene Pubblica
- Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti
- IRETI SpA
- Consorzio di Bonifica di Piacenza
- Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – UT Piacenza
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza

Considerato che:

La Proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG), è articolata come segue:

QUADRO CONOSCITIVO DIAGNOSTICO, composto dalla relazione e relativi elaborati grafici suddivisi per tematica;

VALSAT relativa alla verifica di sostenibilità delle scelte di piano;

STRATEGIA PER LA QUALITA' URBANA ED ECOLOGICO-AMBIENTALE (SQUEA) e relative tavole, che illustra le decisioni strategiche assunte con il PUG per il futuro del territorio;

DISCIPLINA composta dalle norme tecniche del redigendo PUG e relative tavole oltre alle Tavole e Scheda dei Vincoli che riportano tutto il sistema vincolistico gravante sul territorio.

La costruzione del Quadro conoscitivo diagnostico è stata effettuata in coerenza con l'Atto di coordinamento tecnico di cui alla D.G.R. 2135/2019 e articolata nei seguenti sistemi funzionali:

- Tutela/riproducibilità delle risorse naturali
- Paesaggio
- Agricoltura
- Sicurezza territoriale
- Benessere ambiente psico-fisico
- Sistema insediativo
- Struttura socioeconomica

- Mobilità e accessibilità

La sintesi degli elementi maggiormente significativi rispetto a quanto riscontrato nella relazione di Quadro conoscitivo, ordinati in relazione ai sistemi funzionali di riferimento è stata cartografata nelle tavole della ValSAT VST1- Sintesi delle Resilienze/qualità e VST2-Sintesi delle vulnerabilità/criticità.

Valutato che:

La valutazione ambientale di piani e programmi è un processo di valutazione integrata e partecipata, dei possibili impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, la cui finalità sono:

- di assicurare che l'attività antropica sia compatibile con le condizioni per uno sviluppo sostenibile, nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica;
- di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di detti piani e programmi assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile.

La Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale 20 dicembre 2018 n. 187 ha approvato la Strategia di mitigazione e adattamento per i cambiamenti climatici e con successiva deliberazione della Giunta regionale 5 agosto 2019, n.1391, ha dichiarato l'emergenza climatica e ambientale, individuando obiettivi strategici nell'ottica di incrementare la resilienza del territorio regionale e ridurre gli effetti ambientali connessi all'aumento delle emissioni climalteranti.

La Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale 22 novembre 2019 n. 2135 ha emanato l'atto di coordinamento tecnico "Strategia per la qualità urbana ed ecologica-ambientale e valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale del piano urbanistico generale" che costituisce atto di indirizzo e contributo metodologico alla formazione dei nuovi piani urbanistici comunali di pianificazione del governo del territorio.

I contenuti del documento di Valutazione della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) dei PUG devono essere definiti tenendo conto di quanto indicato nell'allegato VI del D.lgs. 152/06, di quanto disposto nell'Atto di coordinamento tecnico regionale approvato con DGR 2135/2019.

considerati:

- la documentazione di piano adottato e in particolare il documento di ValSAT;
- le richieste di approfondimento al piano adottato, espresse dagli Enti in sede di CUAUV e le successive integrazioni prodotte dal Comune di Besenzone;

si esprimono le seguenti valutazioni.

Partecipazione

Il Comune di Besenzone avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 3 della L.R. 21/2017, non ha attivato la consultazione preliminare di Piano, tuttavia in data 13.01.2023 l'Amministrazione comunale ha convocato una seduta di confronto con gli Uffici Regionali e Provinciali, durante la quale sono emersi indirizzi e contributi informali ai fini del perfezionamento dello strumento assunto.

Durante la fase di assunzione, in adempimento a quanto previsto dall'iter di approvazione della succitata legge, l'Amministrazione ha convocato in data 21.11.2022, un'assemblea pubblica per condividere le scelte strategiche del nuovo piano.

Quadro Conoscitivo Diagnostico (QCD)

La diagnosi del quadro conoscitivo articolata per Sistemi funzionali in coerenza con quanto indicato nell'Atto di coordinamento regionale sulla Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale ValSAT, risulta rappresentare in maniera adeguata l'insieme degli aspetti che hanno consentito di descrivere la realtà del territorio comunale di Besenzone e l'evoluzione dei processi naturali e antropici che lo caratterizzano.

La valutazione del QC diagnostico è espressa, in relazione ai sistemi funzionali indagati e ai luoghi del territorio, in termini di resilienza e vulnerabilità con evidenza dei fattori di criticità e di opportunità, anche avvalendosi di rappresentazioni grafiche (tavole VST1- Sintesi delle Resilienze/qualità e VST2-Sintesi delle vulnerabilità/criticità).

Analisi delle alternative

La sintesi interpretativa dello stato di fatto del territorio ha consentito di definire lo "scenario attuale" in cui il Piano si colloca e di valutare lo "scenario di riferimento" ovvero, le potenziali condizioni di decadimento della qualità e di incremento della vulnerabilità, in assenza delle strategie e delle azioni di Piano.

A partire dalla valutazione dello scenario di riferimento e attraverso la lettura diagnostica del quadro conoscitivo in termini di resilienze e vulnerabilità, il PUG ha definito le scelte strategiche per il raggiungimento della "Vision" del Piano individuando obiettivi specifici e azioni.

Nel corso della formazione del PUG, la ValSAT pur non riportando una specifica analisi delle alternative di piano, individua un set di Indicatori prestazionali (IP), delineati in funzione degli indirizzi strategici e riferiti ai diversi Sistemi funzionali indagati, da utilizzare per la valutazione di sostenibilità del piano oltreché per indirizzare la scelta degli indicatori per la valutazione del beneficio pubblico delle trasformazioni complesse (A.O.) e del monitoraggio degli effetti delle azioni di piano.

Valutazione di coerenza esterna e interna

La ValSAT ha effettuato una prima valutazione di sostenibilità del Piano, attraverso la verifica di coerenza delle scelte strategiche e degli obiettivi dello stesso con i principali strumenti di riferimento del quadro programmatico e pianificatorio sovracomunale e con le Strategie e le Agende per lo sviluppo sostenibile.

L'analisi di coerenza esterna è stata condotta confrontando gli obiettivi di Piano con:

- Agenda Urbana per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite – A2030
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - PTCP
- Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PAI
- Piano Territoriale Regionale - PTR
- Piano Territoriale Paesistico Regionale - PTPR
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti - PRIT
- Piano Regionale di Sviluppo Rurale - PRSR
- Piano Regionale di Tutela delle Acque - PTA
- Piano Forestale Regionale - PFR
- Piano Energetico Regionale - PER
- Piano Ittico Regionale - PIR
- Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Po – PdG Po
- Piano di Gestione Rischio Alluvioni – PGRA
- PAIR - Piano Aria 2030
- PRRB - Piano Regionale di gestione dei Rifiuti e per la Bonifica delle aree inquinate 2022-27
- SCC - Strategia di adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici RER
- Piano Territoriale di Area Vasta – PTAV.

Gli esiti della valutazione tra le scelte/azioni di piano individuate dalla strategia e gli obiettivi generali degli strumenti di pianificazione/programmazione presi in esame, non evidenziano elementi di contrasto, ma emerge una sostanziale coerenza del PUG con il quadro pianificatorio sovraordinato. In riferimento alla pianificazione provinciale, si evidenzia che

la verifica è stata condotta oltre che con il PTCP vigente, anche rispetto al PTAV in itinere e attualmente adottato e in fase di salvaguardia.

L'analisi di coerenza interna mette a confronto la Strategia di PUG strutturata in 8 obiettivi generali che rappresentano la "Vision" di piano, declinati in n. 18 macro-obiettivi, a loro volta articolati in n. 19 obiettivi specifici, da cui derivano n. 45 azioni. La verifica espressa in forma tabellare evidenzia per ogni azione individuata lo strumento attuativo (disciplina, "Luoghi della Strategia", politiche trasversali) preposto al perseguimento della strategia di Piano.

Servizi ecosistemici e cambiamento climatico

Nel documento di ValSAT del PUG sono stati individuati e valutati i servizi ecosistemici secondo le linee guida regionali e in coerenza con i contenuti del rapporto ambientale del PTAV.

Per ciascun servizio indagato è stata specificata l'estensione e la percentuale rispetto al territorio comunale dei valori calcolati (da "0 – nullo" a "5 – molto elevato"). L'esito della valutazione ha rilevato criticità legate a valori bassi o moderatamente bassi di alcuni servizi offerti (Regolazione CO₂, Protezione dagli eventi estremi, Regolazione del microclima, Servizio ricreativo e Qualità dell'habitat) e di conseguenza la strategia ha previsto obiettivi/azioni di piano indirizzate a migliorarli: interventi di rimboschimento e potenziamento della rete ecologica, oltre ad un miglioramento dei servizi ricreativi in senso lato, mediante il potenziamento della rete ciclopedonale.

Il tema del cambiamento climatico è trattato nel Quadro Conoscitivo, all'interno del sistema funzionale "Benessere ambiente psico fisico" analizzando il trend di aumento delle temperature e delle precipitazioni. Nella tabella della ValSAT che esplicita il rapporto tra QC Diagnostico, indicazioni strategiche, Obiettivi specifici e relative azioni di piano viene ripresa l'indicazione strategica dell'attenuazione delle isole di calore attraverso l'utilizzo di materiali e soluzioni idonei (con particolare attenzione al ridisegno di Piazza della Repubblica).

Valutazione di sostenibilità delle scelte di Piano e definizione delle mitigazioni

La ValSAT ha effettuato una valutazione preventiva di sostenibilità delle singole previsioni di PUG (valutazione ex ante), mettendo a confronto le azioni definite con un set di Indicatori prestazionali ritenuti rilevanti e pertinenti rispetto alla valutazione del Piano articolati per sistemi funzionali. Gli esiti di tale valutazione hanno consentito anche di definire le opportune misure di mitigazione e/o compensazione per garantire la complessiva sostenibilità del Piano.

La valutazione delle interazioni tra le azioni di PUG e gli Indicatori prestazionali individuati, ha evidenziato come il Piano determini effetti complessivamente positivi sulle caratteristiche ambientali e territoriali comunali.

Relativamente alle misure di mitigazione/compensazione definite per l'area residenziale a est del capoluogo (INS.2.b), pur condividendo la non duplicazione della valutazione come previsto dalla normativa di settore, occorre che per autonomia dei documenti costitutivi del PUG, tali misure siano riprese nel documento di ValSAT o nella Disciplina di Piano che regola tale area.

Valutazione delle trasformazioni complesse

La ValSAT ha definito una metodologia di valutazione quali/quantitativa delle trasformazioni complesse (accordi operativi e permessi di costruire convenzionati) per monitorare il raggiungimento degli obiettivi e delle prestazioni definiti dalla Strategia di Piano. La valutazione, impostata in riferimento a tre aree tematiche (urbanistico-territoriale, ecologico-ambientale e economico-sociale), prevede:

- una verifica di coerenza tra i contenuti degli strumenti attuativi con la strategia del PUG;
- una valutazione del beneficio pubblico, che definisce il contributo alla produzione di dotazioni territoriali, infrastrutture, servizi e benefici pubblici in generale, apportato dal progetto.

Si ritiene che la possibilità di accedere a indici premiali in ragione dell'esito positivo della valutazione, non possa essere demandata alla fase di attuazione, ma debba essere regolamentata dalla ValSAT in coerenza con la Disciplina, definendo criteri oggettivi.

Verifica di conformità a vincoli e prescrizioni

Per la verifica dei vincoli e tutele che precludono, limitano o condizionano l'uso e/o la trasformazione del territorio, derivanti dagli strumenti di pianificazione sovraordinata, da piani di settore, dalle leggi, ovvero dagli atti amministrativi di apposizione di vincoli di tutela, il documento di ValSAT rimanda ai contenuti delle Tavole dei Vincoli predisposte per il Piano e alla relativa "Schede dei vincoli".

Viene effettuata una specifica verifica in riferimento agli aspetti idraulici, al fine di operare una valutazione di ammissibilità delle azioni di piano più significative, in termini di occupazione di suolo, rispetto a potenziali interferenze (fasce fluviali PAI e PTCP, zone a diversa pericolosità del PGRA in riferimento al Reticolo Principale Arda e Ongina e al Reticolo Secondario di Pianura).

Attuazione e Monitoraggio

Il sistema di monitoraggio previsto dalla ValSAT è strutturato in coerenza al sistema di obiettivi del piano secondo due dimensioni principali:

- il monitoraggio del contesto, al fine di analizzare le dinamiche complessive che producono variazioni del contesto di riferimento del piano;
- il monitoraggio dell'attuazione del Piano, che valuta gli effetti derivanti dall'attuazione del Piano tramite indicatori di processo e indicatori di contributo.

RITENUTO CHE:

siano da fornire alcune prescrizioni, in coerenza con quanto indicato nell'Atto di coordinamento "Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale e valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale del piano urbanistico generale" approvato con DGR 2135/2019, in esito alla istruttoria anzi descritta

SI ESPRIME

PARERE MOTIVATO, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 19 della LR 24/17 in merito al PUG del Comune di Besenzone, adottato con D.C.C n. 17 del 17 del 31.07.2023, con le seguenti prescrizioni

- il rispetto dei contenuti e delle prescrizioni presenti nel documento di ValSAT;
- occorre rispettare le prescrizioni presenti all'interno dei pareri formulati dai soggetti con competenze in materia ambientale coinvolti nel processo di valutazione ambientale del piano;
- relativamente alle misure di mitigazione/compensazione definite per l'area residenziale a est del capoluogo (INS.2.b), pur condividendo la non duplicazione della valutazione come previsto dalla normativa di settore, occorre che per autonomia dei documenti costitutivi del PUG, tali misure siano riprese nel documento di ValSAT o nella Disciplina di Piano che regola tale area;

Relativamente al MONITORAGGIO del piano:

- ai fini di una maggior chiarezza, si suggerisce di dividere la tabella contenente il set di Indicatori previsti dal Monitoraggio articolando in due sezioni distinte gli Indicatori di contesto e quelli dedicati alla performance del Piano (indicatori di processo e di contributo);
- con riferimento agli indicatori di contesto, risulta da valutare con attenzione la correlazione con specifiche azioni/obiettivi in quanto la loro evoluzione potrebbe non essere diretta conseguenza delle azioni del PUG, anche se il calcolo è necessario, per costituire una base conoscitiva in relazione alla quale valutare eventuali azioni aggiuntive o correttive;
- si rinnova la raccomandazione di costruire un set di indicatori per il monitoraggio del PUG, selezionando pochi indicatori, specifici del contesto locale e che possano essere realmente rappresentativi dell'efficacia delle azioni scelte e del perseguimento degli obiettivi, oltre che del contesto ambientale;
- ai fini di esplicitare la coerenza degli Indicatori selezionati con gli indirizzi definiti dal PTAV adottato con atto XX del 27.03.2024, e nello specifico con gli Indicatori "chiave" presenti nell'Allegato 4C di ValSAT del Piano provinciale, si chiede

di predisporre un elaborato all'interno della ValSAT che ne evidenzi la coerenza, questo anche al fine della creazione e implementazione di una banca dati Provinciale.

- relativamente alla periodicità indicata (5 anni) è necessario esplicitare che si riferisce al popolamento/calcolo degli indicatori e alla predisposizione del relativo Report di monitoraggio (e non alla loro comunicazione);

- occorre inoltre esplicitare o richiamare nel documento di ValSAT o nell'art. 7 della Disciplina, quanto disposto dall'art. 18 e nell'Allegato VI alla Parte II del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Si ricorda infine alla Autorità procedente che è necessario redigere, nell'atto conclusivo di approvazione del Piano, la Dichiarazione di sintesi, di cui all'art. 17 del d.lgs. 152/06.



PROVINCIA DI PIACENZA

**Servizio Territorio e urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi
informativi, assistenza agli Enti Locali**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. 610/2024 del
Ufficio Territorio e Urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi informativi, assistenza agli Enti
Locali ad oggetto: PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) DEL COMUNE DI BESENZONE
ADOTTATO CON ATTO DI CONSIGLIO COMUNALE N. 17 DEL 31.7.2023 AI SENSI
DELL'ART. 46 DELLA L.R. N. 24/2017. ESPRESSIONE DEL PARERE MOTIVATO VAS E DEL
PARERE SISMICO., si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267
del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Piacenza lì, 23/04/2024

**Sottoscritto dal Dirigente
(SILVA VITTORIO)
con firma digitale**



PROVINCIA DI PIACENZA

Servizio Personale e Affari Generali
Relazione di Pubblicazione

Determina N. 52 del 24/04/2024

**Servizio Territorio e urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi informativi,
assistenza agli Enti Locali**

Oggetto: PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) DEL COMUNE DI BESENZONE ADOTTATO CON ATTO DI CONSIGLIO COMUNALE N. 17 DEL 31.7.2023 AI SENSI DELL'ART. 46 DELLA L.R. N. 24/2017. ESPRESSIONE DEL PARERE MOTIVATO VAS E DEL PARERE SISMICO..

La su estesa determinazione viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 52 comma 1 dello Statuto vigente.

Piacenza li, 24/04/2024

Sottoscritta per il Dirigente del Servizio
Il funzionario delegato
(CAPRA MONICA)
con firma digitale